

Alessandra Sartori  
Un coraggio da Leo

Illustrazioni di Elisabetta Bernardi



Erickson

«La tua casa è **ROSSA** come il cuore»,  
gli dice ogni giorno la mamma.  
Leo non vede i colori. Per lui tutto è bianco,  
grigio e nero.

Accompagnato da un gruppo di validi amici,  
Leo affronta il sentiero che taglia in due il bosco  
e scopre che il più grande gesto di coraggio  
è fidarsi di chi si prende cura di lui.

€ 12,00



[www.erickson.it](http://www.erickson.it)

Inginocchiato a terra, il bambino si accorge  
che l'erba è **VERDE**. La lince lo fissa silenziosa.  
Anche gli occhi della lince sono verdi.





«Oltre il ruscello inizia il territorio dei **LUPI**, devi proseguire da solo», afferma la lince leccandosi la zampa.

«Sono feroci?», chiede il bambino.

«Fidati del branco! Buona fortuna, bambino», dice la lince prima di abbandonare il sentiero.



Con un balzo degno del felino,  
Leo oltrepassa il ruscello  
e si inoltra nel bosco.  
Il sole penetra tra i rami e accarezza  
la corteccia degli alberi.  
Leo sorride toccandosi piano  
la maschera che gli sfiora il viso.  
È la sua **MASCHERA**,  
nessuno ne ha una uguale.





«Chi sei?», chiedono in coro i lupi.  
«Mi chiamo Leo e sto cercando l'aquila»,  
risponde il bambino.  
«Sai di buono», sussurra un lupo  
annusandogli i vestiti.  
«Mi mangerai?», chiede Leo.  
«No», dice il lupo.  
«Adesso fai parte del **BRANCO**».









**I**l Centro di Protonterapia dell'Ospedale dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (APSS di Trento) ha iniziato la sua attività nel 2014. La struttura, specializzata nella cura dei tumori, utilizza come tecnologia innovativa un trattamento radiante di alta precisione. L'erogazione della terapia sfrutta le caratteristiche fisiche dei fasci di protoni accelerati per colpire con precisione l'area interessata, in questo modo non si vanno a intaccare i tessuti sani circostanti.

La cura del tumore in età pediatrica rappresenta circa il 30% dei trattamenti erogati dal Centro. Questi trattamenti vengono fatti in parte in anestesia, in parte grazie alla collaborazione del piccolo paziente. Diventa quindi indispensabile instaurare un rapporto di fiducia per favorire la partecipazione consapevole al percorso terapeutico. Una delle pratiche lavorative che i Tecnici di Protonterapia svolgono durante l'iter di trattamento riguarda la produzione, il modellamento e l'immobilizzazione della maschera termoplastica sul viso del bambino. La collaborazione del piccolo paziente rappresenta un elemento essenziale ai fini del risultato.

Nasce quindi dall'iniziativa dello staff dei Tecnici di Protonterapia dell'Ospedale di Trento la proposta di realizzare un libro illustrato che descriva, in forma di fiaba, l'esperienza che il piccolo paziente dovrà affrontare. Le immagini e la forza evocativa della narrazione consentono al bambino di conoscere gli elementi con cui entrerà in contatto, preparandolo a familiarizzare con il percorso di cura. La scrittrice e l'illustratrice sono state coinvolte nell'osservazione delle pratiche lavorative quotidiane presso il Centro di Protonterapia di Trento e hanno seguito sia i piccoli pazienti durante il trattamento sia i Tecnici di Protonterapia nella pratica del loro lavoro. Si è voluto infatti creare un testo ricco di riferimenti ambientali e capace, a un tempo, di avvicinarsi il più possibile alla testimonianza di chi gestisce con cura e professionalità una delle delicate fasi del percorso terapeutico. L'utilizzo del libro rappresenta un ausilio per facilitare la collaborazione del paziente pediatrico durante la presa in carico da parte

del team dei Tecnici di Protonterapia, in particolare nelle fasi di produzione e di immobilizzazione della maschera termoplastica per il trattamento.

Un doveroso ringraziamento va rivolto, per il sostegno al progetto, al Dr. Maurizio Amichetti e alla Dott.ssa Ornella Bertoni e, per l'impegno e la sensibilità, al team dei Tecnici di Protonterapia, veri professionisti della salute che, formati attraverso un percorso universitario caratterizzato da alti contenuti di tecnologia sanitaria, danno prova ogni giorno anche di competenze relazionali e comunicative.

*Dr. Mauro Curzel*

Coordinatore del team Tecnici di Protonterapia di Trento

